

# ROMA

Dipartimento Tutela Ambientale



Dipartimento Tutela Ambientale

30 GEN. 2020

Prot. QL ..... 7936 .....

ROMA CAPITALE

Segretariato Generale

31 GEN 2020

N. RC/..... 3179 .....

## ORDINANZA DELLA SINDACA

N. **N. .... 25** del **31 GEN. 2020**

LA SINDACA

### OGGETTO:

**Ordinanza contingibile e urgente ex art. 50, comma 5, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), misure atte a contenere la situazione di criticità nella gestione dei rifiuti urbani -Proroga dell'ordinanza n. 153 del 5 agosto 2019**

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE  
RIFIUTI, RISANAMENTI E  
INQUINAMENTI  
LAURA D'APRILE

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
TUTELA AMBIENTALE  
GUIDO CALZIA

VISTO:  
IL SEGRETARIO GENERALE  
PIETRO PAOLO MILETI

### PREMESSO CHE:

con Ordinanza n. 153 del 5 agosto 2019 ex art.50, comma 5 del decreto legislativo del 18 agosto del 2000, n. 267 (TUEL), sono state adottate misure volte ad assicurare una temporanea risoluzione alle criticità connesse alla chiusura del ciclo dei rifiuti urbani della città di Roma;

con detta ordinanza sono state demandate alla Polizia Locale di Roma Capitale la vigilanza ed il controllo sull'osservanza e la corretta esecuzione della stessa;

con nota prot. RH 20190316101 del 25.11.19, acquisita agli atti del Dipartimento Tutela Ambientale con nota prot. QL 92902 di pari data, la Polizia Locale di Roma Capitale ha comunicato e quantificato il numero delle sanzioni e delle denunce trasmesse all'Autorità Giudiziaria;

in particolare, le sanzioni elevate nel periodo dal 5 agosto al 30 ottobre 2019 sono state 155, mentre le denunce all' Autorità Giudiziaria, per il periodo dal 1 gennaio al 31 ottobre 2019, sono state 253;

nonostante gli interventi messi in atto, allo stato attuale, nel territorio della città di Roma, persiste la condizione di criticità che ha reso necessaria l'emanazione dell'ordinanza;

seppure il ricorso temporaneo all'utilizzo dei sacchi trasparenti (non coprenti) ha contribuito ad ovviare a tale situazione di criticità nella gestione dei rifiuti dovuta alla riduzione della capacità di trattamento dei rifiuti indifferenziati ed agli impianti finali di smaltimento, risultano, ancora, diffusi i fenomeni di conferimento irregolare o di abbandono dei rifiuti da parte dei cittadini;

in particolare, in alcune aree del territorio comunale di Roma Capitale si è registrato un anomalo incremento nel conferimento di rifiuti urbani nei cassonetti stradali ubicati nelle zone periferiche confinanti con altri Comuni che, a seguito dell'attivazione del sistema di raccolta "porta a porta", hanno rimosso le postazioni stradali;

#### **DATO ATTO CHE**

tale situazione di aggravio per le zone periferiche è riconducibile al fenomeno della cd. migrazione dei rifiuti imputabile a comportamenti scorretti da parte di cittadini non residenti nel territorio di Roma Capitale;

l'aumento della migrazione dei rifiuti nelle zone periferiche determina localmente una caduta di funzionalità del servizio di raccolta, generando una sorta di "punto di accumulazione" che assorbe forza lavoro per ripristinare una situazione sostenibile e decorosa, con ripercussioni sul servizio pianificato negli altri territori cittadini;

Roma Capitale è impegnata, in stretta collaborazione con AMA SpA, nell'individuare soluzioni operative utili al raggiungimento di una maggiore efficacia e sostenibilità nella gestione dei rifiuti urbani;

AMA SpA sta ponendo in essere ogni azione volta al miglioramento della raccolta differenziata al fine di ridurre in tal modo il quantitativo di rifiuti indifferenziati;

#### **PRESO ATTO CHE:**

permane il presupposto secondo cui l'utilizzo di sacchi trasparenti contribuisce ad una maggiore responsabilizzazione dei cittadini alla corretta effettuazione della raccolta differenziata, migliorando dal punto di vista qualitativo e quantitativo l'intercettazione delle frazioni secche suscettibili di recupero;

#### **CONSIDERATO CHE:**

con Determinazione Dirigenziale del Dipartimento Tutela Ambientale n. 1218 del 10 ottobre 2019 è stato istituito un gruppo di lavoro interistituzionale incaricato di predisporre il nuovo Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani;

il divieto di utilizzo dei sacchi neri, sarà oggetto di approfondimento e di recepimento nell'ambito della disciplina del redigendo Regolamento *in itinere*;

il fenomeno della cd. migrazione dei rifiuti da parte di cittadini non residenti, causando una caduta della funzionalità del servizio di raccolta, determina la conseguente ed inevitabile sofferenza negli altri territori con grave disagio per la cittadinanza;

#### **ATTESO, PERALTRO, CHE:**

l'utilizzo di sacchi non trasparenti per il conferimento delle frazioni secche suscettibili di recupero (multimateriale leggero) e del rifiuto indifferenziato/secco residuo favorisce gli errati conferimenti, diminuendo di fatto i quantitativi avviati effettivamente a recupero;

tali condizioni, tra l'altro, incidono sulla corretta corresponsione del corrispettivo ambientale, previsto nell'ambito dell'accordo ANCI – CONAI;

1

LM

### **RITENUTO, PERTANTO, CHE:**

l'utilizzo di sacchi trasparenti contribuisce, da un lato, a mitigare la situazione di criticità determinata dalle riduzioni delle capacità di corretto trattamento e, dall'altro, a rendere più efficaci le strategie dell'Amministrazione volte all'aumento della percentuale di raccolta differenziata;

all'esito dei riscontri positivi delle misure finora poste in essere, è necessario proseguire nell'azione di contrasto volta a migliorare la qualità della raccolta differenziata e ridurre i quantitativi di rifiuti indifferenziati determinati da pratiche scorrette dell'utenza, nonché aumentare le condizioni di decoro del territorio di Roma Capitale;

sussistano le motivazioni per procedere con una proroga dei termini nelle more della risoluzione del problema;

### **VISTI**

il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, art. 50, comma 5;

il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

la DCC n. 105 del 12.05.2005;

la Legge n.689/1981 e ss.mm.ii.;

l'Ordinanza Sindacale n.153 del 5 agosto 2019;

per i motivi sopra espressi,

### **ORDINA**

1. di prorogare l'ordinanza n. 153 del 5 agosto 2019 e, conseguentemente, il divieto per tutti coloro che non sono residenti nel territorio di Roma Capitale, di conferire nel circuito di raccolta di Roma Capitale rifiuti urbani prodotti nel territorio di altri Comuni;
2. il divieto di utilizzo di sacchi non trasparenti per il conferimento della frazione multimateriale leggero (plastica e metalli) e per la frazione indifferenziata/secco residuo.

Gli effetti del presente provvedimento, in coerenza con la sua natura contingibile e urgente, dovranno limitarsi al tempo strettamente necessario all'individuazione e implementazione delle più opportune soluzioni, idonee al superamento delle criticità in essere e, comunque, ad un periodo non superiore a 180 giorni.

L'inosservanza al divieto di cui ai punti 1 e 2 comporta l'applicazione, ai sensi dell'art.7 bis D.lgs. 18 agosto 2000, n.267, di una sanzione pecuniaria da € 25,00 ad € 500,00, salva l'applicazione delle sanzioni previste per l'abbandono dei rifiuti, di cui all'art. 255 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

È ammesso il pagamento in misura ridotta, ai sensi dell'art.16 della L. n. 689/1981.

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo e reso pubblico mediante pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale e, ai fini conoscitivi dell'atto medesimo, ne sarà data pubblicità sul sito internet istituzionale ([www.comune.roma.it](http://www.comune.roma.it)) e attraverso gli Organi di Informazione.



il presente provvedimento è, altresì notificato, a termini di legge, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministero della Salute, alla Prefettura di Roma, alla Questura di Roma, alla Regione Lazio, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, alla Polizia stradale, alla Polizia provinciale, all'Arpa Lazio, alla Polizia Locale di Roma Capitale e all'AMA SpA, nonché alle ASL interessate, per il tramite della Regione Lazio.

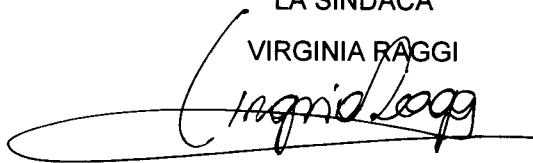
#### DEMANDA

Alla Polizia Locale di Roma Capitale, la vigilanza ed il controllo sull'osservanza e la corretta esecuzione della presente Ordinanza.

Avverso la presente Ordinanza è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, recante il "Codice del Processo Amministrativo".

LA SINDACA

VIRGINIA RAGGI

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Virginia Raggi', is written over the printed name. The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke at the end.A handwritten signature in black ink, possibly 'P.M.', is located in the bottom left corner of the page.A handwritten signature in black ink, possibly 'Am', is located in the bottom right corner of the page.